



Comuni interessati: Cefalà Diana, Villafraati.

Istituzione: 20 Novembre 1977.
Superficie: 137,08 ha (45,81 ha Zona A; 91,27 ha Zona B).

Ente Gestore: Provincia Regionale di Palermo.

Come si raggiunge: dalla Statale 121 Palermo-Agrigento, superata Bolognetta, percorsi ancora circa sei km in corrispondenza del bivio per Baucina, si rinvergono sulla destra le indicazioni per i Bagni di Cefalà Diana, distanti ancora tre km; da qui, si procede lungo il "Sentiero delle Terme Arabe", sino ad incrociare il "Sentiero Case Chiarastella".

Nelle immagini: in basso a sinistra, panoramica del territorio circostante la Riserva, con i ruderi del Castello di Cefalà Diana; in alto a destra, il rilievo di Pizzo Chiarastella; in basso a destra, l'interno delle splendide "Terme arabe" di Cefalà Diana.

Riserva naturale orientata

Bagni di Cefalà Diana e Chiarastella

Un insieme di valore storico-ambientale

Compresa in un'area di particolare pregio naturalistico, storico-monumentale e paesaggistico, la Riserva include Pizzo Chiarastella, la cui massima altezza raggiunge i 668 m s.l.m., ed alcune aree nelle sue immediate adiacenze. Il sito protetto si estende, pochi chilometri a Sud di Palermo, immediatamente ad Est del maestoso complesso di Rocca Busambra, all'interno, quindi, della vasta ed articolata area di transizione indusa tra il complesso madonita, a Est, l'altopiano interno, a Sud-est, i Monti Sicani, a Sud. La composizione geologica del rilievo - una successione di vari strati di rocce carbonatiche, calcari dolomitici e strati di argille impermeabili - ne determina l'orografia aspra e impervia sul versante orientale, con pendii molto ripidi, mentre quello di meridione, meno acclive, si raccorda dolcemente con la sottostante, verdeggiante vallata.

L'ambiente naturale

L'interesse naturalistico dell'area discende dalla presenza di un percorso idrologico termale e dalla relativa componente algale termofila connessi alle sorgenti dei Bagni di Cefalà Diana che sgorgano ad una quota di 380 m s.l.m. tra i rilievi di Cozzo Cavallo e lo stesso Pizzo Chiarastella. Non meno significative, però, sono le valenze correlate all'aspetto paesaggistico e vegetazionale ed alla presenza di una consistente avifauna. Se, infatti, il versante meridionale del rilievo, caratterizzato dalla prateria steppica ad *Ampelodesma*, si presenta brullo ed uniforme, quello orientale, per le proprie caratteristiche fisiche, ha consentito la conservazione di ampi e rigogliosi lembi di Macchia mediterranea ed di un ricco complesso di specie rupestri. La comunità faunistica della Riserva annovera una buona quantità di uccelli che popolano i diversi ambienti (Strillozzo, Zigolo



I segni dell'uomo

A conferire ulteriore elemento di interesse alla Riserva è la presenza di antichi insediamenti umani in grotta, di resti di villaggi, ruderi di edifici e, soprattutto, di un piccolo stabilimento termale: le cosiddette Terme arabe di Cefalà Diana che sorgono, isolate, ai piedi del rilievo di Chiarastella. Di particolare gusto ornamentale, l'edificio - il cui impianto originale risalirebbe ai Musulmani, o secondo le più recenti ipotesi all'età romano-imperiale - è stato ulteriormente impreziosito, in epoca normanna, da una bellissima volta a botte con sfiatatoi circolari e tre archi ogivali che costituiscono un diaframma tra diversi ambienti. Poco distante dall'area protetta, ancora, nei pressi di Cefalà Diana, svetta il superbo Castello, probabilmente di origine musulmana, il quale faceva parte di un sistema di fortezze strategicamente disposte sul territorio palermitano.

37



nero, Ballerina bianca, Gheppio, Lanario, quest'ultimo un raro falcone), alcuni mammiferi, (Coniglio selvatico, Volpe, etc.) e numerosi rettili, (Biacco, Natrice dal collare, etc.).

I sentieri della Riserva

Recuperando buona parte dell'antica viabilità, l'Ente gestore ha reso fruibile la Riserva, sia con alcuni sentieri, sia con il Centro visite, allocato presso le Case Chiarastella. Tra i percorsi più significativi sono il "Sentiero Case Chiarastella", lungo l'intero perimetro del rilievo, nella fascia pedemontana, che si imbecca dalle Terme arabe e dal quale si dipartono, via via, altri sentieri; il "Sentiero natura" che si snoda in direzione Nord-Sud, nella zona orientale della Riserva, caratterizzata dalle belle pareti calcaree; il "Sentiero archeologico" che dal versante meridionale ascende sino alla vetta di Pizzo Chiarastella; il "Sentiero delle Terme arabe" che collega l'edificio termale alle pendici del rilievo; la Pista ciclabile che collega il tratto meridionale del "Sentiero Case Chiarastella" al tratto di Provinciale compreso tra i Bagni di Cefalà Diana e la Statale 121 Palermo-Agrigento. L'Ente gestore ha pubblicato una carta dettagliata della fruizione della Riserva.

